

qualche gotico duomo, ove la desolazione e la notte regnano per sempre; io dimando per mio ultimo asilo la collina che s'erge accanto ad un prato, oppure una terra ove si lascia vedere la tenera violetta, presso ad un torrente o al mormorio d'una fontana, e possano più di un sole al tramonto rilucere sulla mia tomba.

Tai belli pensieri sono espressi da una voce che si eleva nella solitudine, ed i cui accenti calmano gli ardenti trasporti di Edwin. Il saggio seguita il suo discorso, insegna la virtù al giovane bardo, e gl'impone di non perdersi in vane contemplazioni; e dopo i più sapienti consigli e i più elevati pensieri, il poeta termina il suo *Minstrel* con un canto dolente sulla morte di un amico. È questa l'idea leggermente abbozzata, che altri può farsi d'uno de' più leggiadri ed eleganti poemi della lingua di Milton. La idea fondamentale di questa bell'opera è al tutto originale, ed è uno de' più arditi concepimenti il seguire in un poema il nascimento del genio poetico ed indicare la sorgente misteriosa da cui nasce la immaginazione. Un tal subbietto potevasi trattare metafisicamente e nella forma didattica, e così senza dubbio lo avrebbe trattato Akenside; ma Beattie preferì